



BAGOLARO

Celtis australis

Il Bagolaro è una pianta rustica e veloce, per la sua grande adattabilità, la sua resistenza ad avversità di varia natura, infine per il suo buon ritmo di crescita. Appartiene alla famiglia delle Ulmaceae, è un albero piuttosto longevo, a foglia caduca, grande e robusto, cresce spontaneamente in tutta l'area del mediterraneo e nell'Asia occidentale, a maturità può raggiungere i 25/30 metri di altezza. Il tronco non cresce molto in lunghezza ma si presenta robusto e solcato, in età adulta, da profonde nervature. Il suo diametro si presenta più ampio verso la base. La corteccia dei giovani alberi appare liscia e di colore grigio chiaro, e diviene via via più scura e rugosa con il passare del tempo. I rami primari presentano dimensioni ragguardevoli, mentre quelli secondari hanno portamento pendulo. La chioma del Bagolaro è fitta, espansa e tondeggiante, tale da offrire un ottimo riparo agli uccelli. La vigorosa crescita del suo apparato radicale gli è valsa l'attribuzione del nome ***spaccasassi***, perché è in grado di penetrare e frantumare anche i massi più grossi. Il Bagolaro fiorisce tra aprile e maggio e produce dei frutticini eduli, dal sapore dolciastro, che a maturazione divengono scuri. Gli uccelli ne vanno ghiotti. Il Bagolaro viene solitamente impiegato nelle alberature stradali, nei parchi cittadini e nel rimboschimento di terreni sassosi e considerati difficili.

Curiosità. Una leggenda narra che Lucifero, quando venne cacciato dal paradiso, trascinò con sé nella caduta l'albero del Bagolaro. I suoi artigli strinsero le foglie, la cui forma, con le punte ricurve, testimonierebbe ancora i segni di questo viaggio carico di odio e disobbedienza. Non so se avete notato una cosa cari seminatori: abbiamo scoperto la prima buona azione di Lucifero.